

Consiglio dedicato soltanto alle "risposte"

Slitta a data da fissare la discussione sulla sfiducia (che intanto non è stata ritirata) al presidente Filippo



Il primo cittadino le interpellanze sono strumento di stimolo e collaborazione

Antonio Garro

È stato affrontato solo il primo punto (dei venti) all'ordine del giorno, ieri, dal Consiglio comunale. Per tutto il resto se ne parlerà in seguito: la riunione, infatti, su proposta di Marco Ambrogio, è stata rinviata a data da fissare. Presumibilmente, ci vorrà almeno il mese prossimo: si sa già, infatti, che il 23 o 24 l'assise municipale sarà convocata per affrontare il piano strategico strutturale e qualche giorno dopo va convocata nuovamente per procedere all'approvazione del bilancio di previsione, che deve avvenire (salvo proroghe) entro fine marzo. Nelle prossime settimane, e probabilmente anche in questo caso prima del 31 marzo, un altro consiglio comunale dovrà essere convocato per affrontare il problema-commissioni, motivo di forte fibrillazione all'interno della coalizione di centrosinistra che ne ha discusso domenica pomeriggio nel "vivace" incontro di maggioranza disertato da un consistente numero di suoi compo-

nenti (poco meno della metà), anche se ambienti interni tendono a minimizzare sostenendo che «quasi tutte le assenze erano giustificate».

È rimasto deluso, ieri mattina, chi era curioso di vedere come andava a finire, in particolare, la discussione sulla mozione di sfiducia al presidente del consiglio comunale Pietro Filippo, presentata da elementi della stessa maggioranza. E non ha nascosto la propria preoccupazione chi riteneva che i proponenti avrebbero, in apertura di seduta, ritirato la mozione di sfiducia a Filippo: possibilità palesata a conclusione della stessa riunione di domenica, nella quale il dissidio sarebbe stato composto.

L'assemblea ha solo "ascoltato" le risposte dell'Amministrazione alle interrogazioni. Che si accumulano, diventano numerosissime (quelle inevase, recentemente, erano una quarantina), e non sta bene. È stato lo stesso sindaco a sottolineare tale incongruenza, per cui ha rilanciato una sua proposta: per il futuro è il caso che si decida di dedicare una seduta consiliare, appunto, soltanto alle interrogazioni, periodicamente o - come ha suggerito Sergio Nucci, dell'Udc - quando se ne

raggiunga un numero tale da giustificare la riunione. «Le interrogazioni», ha detto Salvatore Perugini, «in gran parte sollevano problemi cui è interessata la città e costituiscono pertanto uno strumento valido di stimolo e di collaborazione tra organo deliberante di indirizzo e controllo e organo esecutivo. Dobbiamo evitare», ha continuato il primo cittadino, «che si arrivi a discuterle con ritardo. Piuttosto, dobbiamo fare in modo da riservare a questi dibattiti delle sedute apposite, almeno ogni due mesi».

Sei le interrogazioni a cui sono state fornite le risposte. Eccole.

Ritardi nell'erogazione del contributo fitto casa (interrogazione presentata da Fabrizio Falvo, di An). I fondi, in gran parte regionali, dovrebbero essere di-

sponibili entro fine mese, ha affermato l'assessore Alessandra La Valle.

Costruzione sospesa di una struttura per ragazze madri e tossicodipendenti a Badessa Superiore. Al proponente Andrea Falbo (Psdi) ha risposto il sindaco, sottolineando che trattasi di iniziativa dell'associazione Regina Pacis, bloccata per l'esaurimento di fondi. I lavori dovrebbero ri-

prendere presto per un sopraggiunto nuovo finanziamento regionale.

Affidamento a privati, senza gara, della stagione teatrale al Morelli. Il caso è stato sollevato da Sergio Nucci, al quale lo stesso sindaco ha sottolineato che si è trattato di un "rapporto convenzionale" concluso a fronte di una specifica proposta.

Traffico e sicurezza stradale messi a rischio dalla serpentina attivata a via Panebianco. Ha risposto al consigliere Massimo Commodaro (Udc) l'assessore Franco Ambrogio, assicurando che è stato dato ai competenti uffici municipali «il compito di monitorare la situazione per valutare eventuali modifiche».

Ambrogio ha anche risposto all'interrogazione sull'illuminazione a viale Repubblica disturbata dalla vegetazione, presentata da Nucci. «Si sta progettando una soluzione», ha affermato, che sarà a breve realizzata». E ancora Ambrogio ha risposto a Falvo sugli esigui spazi per gli annunci funebri e l'inadeguatezza dell'obitorio ospedaliero. «Cercheremo di fare un piano per la individuazione e regolamentazione di spazi adeguati», ha detto l'assessore, «e saremo attivi anche per lo spostamento dell'obitorio». *